SANITÀ IN PUGLIA

L'ANNUNCIO DI PENTASSUGLIA

A CASA I MANAGER IMPUTATI

Oggi in giunta il nuovo contratto dei direttori generali: appalti solo tramite la centrale unica d'acquisto, licenziati in caso di rinvio a giudizio

Liste d'attesa, blitz della Regione «Da lunedì cambiamo le regole»

Niente prenotazioni se il medico non indica il grado di urgenza sulla ricetta

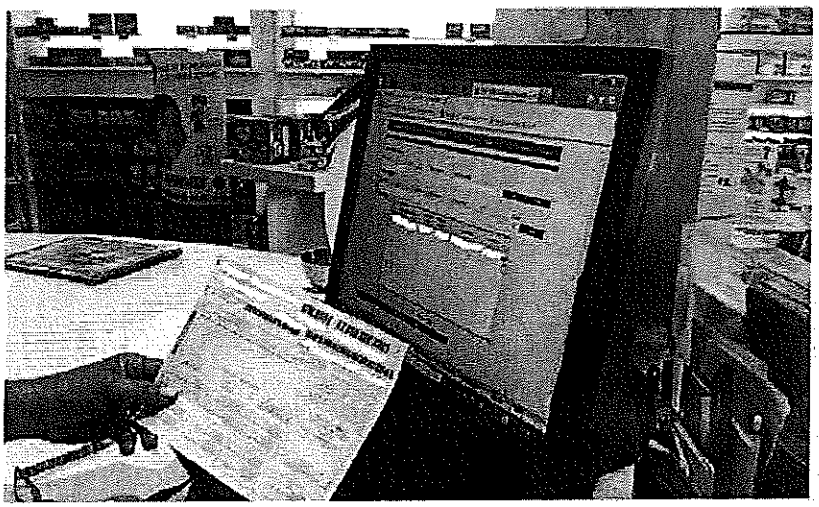
MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Da lunedì il sistema informatico che gestisce la sanità pugliese non accetterà più prenotazioni per esami e visite specialistiche se la ricetta compilata dal medico sarà incompleta. Cioè, in altre parole, saranno bloccate le impegnative non codificate correttamente secondo la scala di priorità della prestazione: urgente, breve, differita, programmata. Quello che può sembrare un capriccio burocratico serve in realtà a riprendere il governo delle liste d'attesa, «un falso problema - secondo l'assessore regionale alla Salute, Donato Pentassuglia - che forse qualcuno ha interesse a mantenere».

Pentassuglia lo ha detto ieri, a margine del convegno sull'etica pubblica in sanità dove ha annunciato «atti molto forti» sul problema delle liste d'attesa. Dall'esame dei dati effettuata in assessorato sono infatti emerse una serie di gravi incongruenze. Innanzitutto, appunto, la mancata «baffatura» dell'urgenza della prestazione da parte del medico. E dunque il sistema informatico tratta allo stesso modo, insedrendoli nella stessa lista d'attesa, l'anziano cardiopatico che deve sottoporsi all'ecg annualmente (e che dunque può essere «programmato») rispetto al quarantenne cui viene diagnosticata un'aritmia e che ha dunque bisogno di sottoporsi a un controllo «a breve». Oppure anche la mammografia di controllo (che si effettua ogni due anni, e si può programmare) con quella di chi ha scoperto un nodulo e deve avere risposte immediate.

La Regione chiede dunque ai medici un atto di responsabilità. E avverte che non saranno tollerate scorciatoie, tipo quella di indicare tutte le richieste come urgenti: «Effettueremo - spiega il direttore dell'assessorato, Vincenzo Pomo - controlli stringenti sulle singole richieste, per verificarne l'appropriatezza». Anche perché le percentuali sono impietose: il 70% delle Tac e delle risonanze effettuate oggi in Puglia sono inappropriate, un effetto di quella che si chiama medicina difensiva. Di fronte al rischio di un'azione legale, il medico si cautela attraverso un esame anche se questo ha un costo ed è inutile. E senza considerare che quegli esami sono ad alto rischio per la grande quantità di radiazioni cui il paziente viene sottoposto. Ma un discorso molto simile vale per gli esami più semplici, quelli del sangue: in Puglia ci sono casi frequentissimi di gente che, per qualche strano motivo, ripete l'emocromo due volte in 7 giorni.

Il punto è che, secondo Pentassuglia «le liste d'attesa non governate sono il preambolo di altre attività che vengono poi addebitate solo alla politica». Traduzione: ci sono esami che vengono prenotati a distanza di 30 minuti quando ne basterebbero 10, così da diminuire il numero di prestazioni giornaliere. E giustificare magari quei piani straordinari che costano alla sanità milioni di euro ogni anno, soldi che finiscono nelle tasche dei medici. «A breve - dice l'assessore - avremo i nuovi direttori generali, cui chiederemo impegni immediati su una serie di questioni urgenti». A questo proposito, oggi la giunta regionale approverà il nuovo schema di contratto dei manager delle Asl, che recepisce i contenuti del decreto Balduzzi ma soprattutto obbligherà i dg ad effettuare gli appalti tramite la nuova centrale unica di committenza. Anche il semplice rinvio a giudizio per concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa potrà comportare la decadenza dall'incarico.



PRENOTARE GLI ESAMI Da lunedì La prenotazione di esami e prestazioni specialistiche verrà accettata solo se il medico ne indicherà la priorità: urgente, breve, differita, programmata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

REGIONE PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE BA

Direzione Generale

Prot. n. 222861/1

Bari, li - 9 DIC. 2014

ASL BA - DSS N° 14
- 9 DIC. 2014
67-GEOS
ARRIVO

Ai:

Direttori Sanitari ed Amministrativi PP. OO.

Direttori Distretti Socio Sanitari

LORO INDIRIZZI MAIL

Oggetto: Compilazione e controllo ricette.

Il problema, irrisolto, dell'abbattimento delle liste di attesa è ancora argomento di enorme importanza ed ognuno ha il dovere di contribuire a determinarne una progressiva regressione.

La "classe di priorità" è lo strumento per differenziare il tempo di accesso alle prestazioni, regolandolo in base al rischio per la salute, lo stato di sofferenza ecc..

Le classi di priorità sono codificate ed individuate come di seguito:

U	Urgente, ovvero da garantire entro poche ore (max 72) e quindi da riservare ai casi gravi in cui vi può essere un reale rischio per il paziente
B	Breve attesa, ovvero il paziente può aspettare fino ad un massimo di 10 giorni
D	Differita, per le prestazioni che possono attendere fino a 30 giorni (per visite specialistiche) o fino a 60 giorni (per esami e prestazioni strumentali)
P	Programmabile, ovvero riferita a problemi che richiedono approfondimenti ma che non necessitano di risposta in tempi rapidi; sono comunque da garantire entro un massimo di 180 giorni (sei mesi).

Ulteriore informazione utile per indurre fattori migliorativi è la gestione separata dei primi accessi (visite e prestazioni diagnostico-terapeutiche) rispetto alle visite di controllo.

I due parametri suddetti, uniti al sospetto diagnostico per branca, consentirebbero di determinare al meglio i tempi di attribuzione degli appuntamenti.

Il Sistema CUP in uso presso la ASL BA è predisposto per il trattamento differenziato delle prenotazioni in relazione alle possibili combinazioni di dette variabili rilevate dalla ricetta medica.

Si chiede pertanto ai Dirigenti in indirizzo, ognuno per la propria competenza, di intervenire con decisione perché:

- tutti i medici prescrittori compilino le ricette attivando sempre i campi su evidenziati;
- gli addetti al CUP rifiutino le ricette prive di dette informazioni;
- gli specialisti non eroghino prestazioni se prescritte su ricette incomplete.

La mancata osservanza di quanto richiesto sarà oggetto di deferimento alla Commissione di Disciplina per i provvedimenti del caso.

Cordialità.

Il Dirigente Responsabile UOASSI
(Nicola Deiro)

Il Direttore Sanitario
(Silvana Fornelli)

Il Direttore Generale
(Massimo Mancini)